Unione Sindacale di Base

Sciopero Generale !!!

Oggi non è sufficiente parlare di difesa dell'articolo 18 e dei diritti di chi lavora se, prima, non si fa chiarezza sul modello di confronto

Roma, 28/03/2002

Cub, Confederazione cobas, slai-cobas hanno deciso di chiamare i lavoratori di tutte le categorie allo ***Sciopero Generale per tutta la giornata di martedì 16 aprile*** con **MANIFESTAZIONI NAZIONALI a Roma, Milano e Palermo** contro le politiche antisociali del Governo, la concertazione, e la guerra.

Inoltre in concomitanza con l'assemblea di Confindustria di venerdì 12 aprile i sindacati di base organizzano un Presidio a Parma per protestare contro le proposte del padronato.

Lo sviluppo dell'attuale politica antisociale, la guerra "infinita", ***la precarizzazione del lavoro, la precarizzazione dei diritti, salari sempre più bassi, lo smantellamento del sistema pensionistico, le privatizzazioni*** e, solo negli ultimi due mesi, contratti a perdere come quelli degli edili, chimici, tessili, gasisti, bancari e, **soprattutto**, lo scandaloso accordo generale sul Pubblico impiego e la Scuola del 4 febbraio...Troppo spesso abbiamo visto lavoratrici e lavoratori ingannati da apparati sindacali e politici, che, a corto di consenso, hanno stimolato e cavalcato lo scontro sociale solo per rilanciare il loro ruolo...

Il sindacalismo di base, nato e cresciuto per rilanciare il naturale ruolo sindacale di

rappresentanza degli interessi di lavoratrici e lavoratori, rivendica, senza ambiguità e compromessi, salari europei, reddito sociale per tutti e riduzione generalizzata dell'orario di lavoro.

L'attuale Governo e Confindustria non sono gli unici sponsor delle politiche liberiste. Oggi è, più che mai, necessario che lavoratrici e lavoratori pretendano chiarezza, sostenendo posizioni di contrasto credibili, durature nel tempo e sostenute da organizzazioni non compromesse con tali politiche. ***La stessa Cgil, impegnata nella "guerra santa" sull'articolo 18, come visto, continua, dove può, a praticare la concertazione***.

Ma, mentre la lotta del mondo del lavoro si radicalizza e si estende e si giunge alla vigilia di un nuovo sciopero generale, puntuale e preannunciata, come una macabra cambiale in scadenza, giunge, il barbaro assassinio del professor Biagi. Prontamente sfruttato dalle forze oltranziste per criminalizzare, con, più o meno velate, accuse di contiguità, ogni spirito critico.

I lavoratori non si lasciano intimidire e, dopo lo straordinario successo dello SCIOPERO GENERALE DEL 15 FEBBRAIO **continuano a scendere in piazza e a mobilitarsi**.

Nel giorno dello sciopero generale invitiamo lavoratrici, lavoratori, disoccupati, immigrati, studenti e tutto il movimento antiliberista a costruire con noi manifestazioni **alternative** a quelle di cgil-cisl-uil in cui, oltre a vincere questa battaglia contro il governo Berlusconi e la Confindustria, si possa affermare veramente che un altro mondo è possibile.

Per il ritiro delle deleghe su cancellazione dell'art.18 e libro bianco, smantellamento delle pensioni e scippo delle liquidazioni.

Contro le politiche liberiste e la concertazione Contro la guerra

Per il reddito sociale ai disoccupati